



Ministero della Salute

Regione Calabria: audit di settore relativo alla “alimentazione animale” (28 novembre - 01 dicembre 2017)

L'audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema regionale messo in atto per assicurare l'ottemperanza alla normativa in materia di mangimi, ai sensi dell'art. 4 (6) del Reg.(CE) 882/2004, con particolare riferimento al Reg.(CE) 183/2005, al PNAA 2015-2017, al D. Lgs n. 90 del 3 Marzo 1993 (mangimi medicati), al Reg.(CE) 999/01 per quanto riguarda i divieti di somministrazione di proteine animali agli animali d'allevamento, al reg.(CE) 767/09 per quanto riguarda l'etichettatura dei mangimi e alla Direttiva 2002/32/CE (sostanze indesiderabili nei mangimi).

L'audit ha previsto un incontro con i responsabili/referenti del settore a livello Regionale, a livello della ASP Catanzaro e della ASP Cosenza e tre sopralluoghi presso operatori del settore dei mangimi: un produttore di mangimi per uso aziendale, un mangimificio riconosciuto ed un molino.

I locali a disposizione della AC regionale sono risultati adeguati per l'attività del settore, sia per le dotazioni strumentali che per i materiali da consumo, particolarmente critica è invece risultata la disponibilità di strutture e attrezzature appropriate per l'esecuzione dei controlli ufficiali nel settore alimentazione animale a livello di ASP. Per quanto attiene la disponibilità di risorse umane, il personale veterinario operante nelle due AASSPP è risultato numericamente sufficiente mentre il funzionario della Task-Force ufficialmente incaricato per il settore si è recentemente dimesso determinando un aggravio di compiti al personale che si occupa di sanità animale e sicurezza alimentare. In ogni caso la Regione ha mantenuto un buon grado di coordinamento e collaborazione con le ASP e l'IZS del Mezzogiorno che supporta le attività di controllo ufficiale relativamente all'attività analitica. Invece il coordinamento all'interno dell'AC, tra Servizi Veterinari e SIAN, o con altri organismi di controllo quali il settore Agricoltura, negli ambiti in cui la competenza è condivisa (ad esempio gli OSA che destinano i sottoprodotti alla mangimistica o gli operatori del settore biologico), non è stato ritenuto sufficiente.

Tuttavia non è stata fornita evidenza di una formazione specifica per il settore alimentazione animale né a livello regionale né locale.

Sebbene la procedura di registrazione e riconoscimento dei mangimifici sia generalmente in linea con quanto previsto dal Regolamento e dalle relative LG nazionali del 28 Dicembre 2005 essa non è stata aggiornata con le disposizioni relative al monitoraggio delle diossine in oli, grassi e derivati, né sono presenti indicazioni regionali per l'impiego di prodotti in deroga al feedban e la produzione di mangimi medicati. In ogni caso la maggior parte degli OSM della regione Calabria sono presenti sul sistema informativo SINVSA e gli elenchi regionali sono pubblicati sul sito web del Ministero.

La Regione si è dotata di un programma regionale di controllo sull'alimentazione animale, che viene recepito dalle AASSPP attraverso l'elaborazione di un proprio Piano Aziendale di Lavoro

(PAL). La modulistica, compresi i verbali e gli strumenti per la categorizzazione in base al rischio, viene effettivamente utilizzata però, non sempre la modulazione della frequenza ispettiva avviene in base al rischio. Inoltre non è stata effettuata attività di controllo ufficiale sugli OSM primari che non detengono animali (agricoltori). Inoltre non è stata fornita evidenza di una formazione specifica per il settore alimentazione animale né a livello regionale né locale.

In generale, l'AC ha accesso ad un'adeguata capacità di laboratorio come previsto dall'art.4.2 c) del Reg.(CE) 882/04, tuttavia emerge una criticità riguardo al rispetto delle tempistiche di refertazione.

Per quanto riguarda i sistemi di verifica, la AC regionale effettua un'attività di monitoraggio dell'avanzamento delle attività del PRAA, con cadenza semestrale, e realizza audit sulle AC locali. Per quanto attiene il livello locale, sono state mostrate evidenze di verifiche dell'efficacia dei controlli ufficiali svolte secondo le procedure regionali su singoli sanitari dell'ASP, anche nel settore dei controlli ufficiali per l'alimentazione animale.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.